

IL DECALOGO DELL'INCLUSIONE



Cosa ci dovrebbe essere
- e speriamo ci sia - alla base
di ogni interazione sociale?

Rispetto ed empatia,
indipendentemente dal grado di
conoscenza, dal tipo di rapporto
personale o professionale, dal contesto in
cui avviene lo scambio, dalle differenze
linguistiche e culturali, dalla presenza o
meno di una disabilità.

Siamo sicuri di saperlo fare?

Un decalogo per ricordarci, o imparare,
quali sono le basi di un'interazione
rispettosa, paritaria e inclusiva.

1

**La persona non è
la sua disabilità.**

Siamo individui con
caratteristiche uniche.
Ogni persona ha i propri
interessi, capacità e
personalità e non può
essere ricondotta
a una sola
caratteristica.

2

**Comunica
direttamente.**

Quando parli con qualcuno
che ha una disabilità,
rivolgiti direttamente a lui
o a lei, anche se è
accompagnato da un
interprete o
un assistente.

Chiedi prima di aiutare.

3

Non assumere automaticamente che una persona con disabilità abbia bisogno di aiuto. Chiedi se e in che modo desidera assistenza.

Ascolta.

4

Se vengono espresse esigenze o preferenze ascoltale e, se ci sono, segui le istruzioni che ti vengono fornite anche quando a parlarti è una persona con disabilità.

5

Evita il paternalismo.

Tratta le persone con disabilità che incontri come tue pari, quali sono. Evita atteggiamenti paternalistici o eccessivamente protettivi.

Rispetta lo spazio personale.

6

Questo comprende anche gli oggetti e gli ausili, quando presenti. Non toccare la sedia a rotelle, il bastone o altri dispositivi senza il permesso.

7

Sii consapevole del linguaggio.

Il modo in cui parliamo costruisce il mondo in cui viviamo. No ai termini pietistici, diminutivi, infantilizzanti e tutto ciò che possa sminuire la persona che hai di fronte.

8

Rendi accessibili le interazioni.

Assicurati che le tue comunicazioni siano comprensibili. Durante un incontro di lavoro, il luogo deve essere accessibile e rispondente delle esigenze di ciascuno, ad esempio prevedi la traduzione LIS o i sottotitoli.

9

Informati e sensibilizza.

Cerca di informarti sulle varie tipologie di disabilità e sulle sfide che possono comportare.

Maggior conoscenza e consapevolezza arricchiscono gli scambi con ognuno.

10

Pensa alle domande che fai.

Figli, matrimonio, convivenza, religione, malattie, scelte di vita: rispettare l'altro significa anche evitare le domande personali che sono utili solo a soddisfare la propria curiosità.

C'è un universo di possibilità oltre al "non ti sposi?" oppure "cosa ti è successo?".

CBM Italia: il nostro impegno al fianco delle persone cieche e con disabilità.

Siamo un'organizzazione umanitaria impegnata da oltre 110 anni nella prevenzione e cura della cecità e disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità nel Sud del mondo e in Italia, dove interveniamo per costruire una società più inclusiva, con e per le persone con disabilità.

Proprio nei Paesi del Sud del mondo esiste un ciclo che lega povertà e disabilità e ogni giorno lavoriamo per spezzare questo ciclo attraverso progetti di salute, educazione, vita indipendente che mettono al centro le persone con disabilità.

Grazie alle migliaia di straordinari donatori che condividono questo scopo e i nostri valori, stiamo realizzando un cambiamento reale e concreto nella vita delle persone con disabilità.

Scopri di più su CBM Italia su
cbmitalia.org